

RAGUSA. Levata di scudi contro la mancata prevenzione dopo l'ennesima incursione



La zona industriale è terra di nessuno

Ancora una volta i ladri saccheggiano il bar Savini per un bottino di 6 mila euro

INCIDENTE. Finisce con l'auto contro un albero e muore



Ancora un furto, nella notte tra lunedì e martedì, alla zona industriale di Ragusa. E, per l'ennesima volta, è stato preso di mira il bar pizzeria Savini (nella foto) di proprietà di Daniele Leggio, noto imprenditore molto presente in città, la cui attività è situata proprio al centro dell'area industriale, in prossimità della strada parecchio transitata che conduce a Marina di Ragusa. Le modalità, seppur ancora al vaglio degli inquirenti, fanno rilevare uno studio preliminare da parte dei soliti ignoti prima di passare all'azione e mettere in atto il piano criminoso. «Abbiamo subito un danno di circa 6 mila euro» dice l'imprenditore ibleo che ha sporto denuncia ai carabinieri.

MICHELE FARINACCIO PAG. 30

30. | ragusa

L'allarme lanciato da Isole Iblee e Cna dopo l'ennesimo atto delinquenziale perpetrato ai danni di un operatore di via Achille Grandi

MICHELE FARINACCO

Ancora un furto, nella notte tra lunedì e martedì, alla zona industriale di Ragusa. E, per l'ennesima volta, è stato preso di mira il bar pizzeria Savini di proprietà di Daniele Leggio, noto imprenditore molto presente in città, la cui attività è situata proprio al centro dell'area industriale, in prossimità della strada parecchio transitata che conduce a Marina di Ragusa. Le modalità, seppur ancora al vaglio degli inquirenti, fanno rilevare uno studio preliminare da parte dei soliti ignoti prima di passare all'azione e mettere in atto il piano criminoso. "Abbiamo subito un danno di circa 6mila euro", dice l'imprenditore ibleo, che ha sporto denuncia ai carabinieri che sono intervenuti sul posto per avviare le indagini.

"L'obiettivo - dice il presidente del centro commerciale naturale Isole Iblee, Gianni Corallo - era di fare razzia di ogni genere di prodotti facilmente rivendibili. E purtroppo i delinquenti sono riusciti a concretizzarlo visto che in un batter d'occhio hanno arraffato ogni cosa, dai tabacchi, ai "gratta e vinci". E, ovviamente, non hanno risparmiato tutto quanto si trovava in cassa. A questo, purtroppo, va aggiunto il danno perpetrato agli infissi che i ladri hanno scardinato con violenza inaudita al fine di aprirsi la strada all'interno del locale. Il tutto è avvenuto in piena notte, poco dopo le 4, ed in un lasso di tempo brevissimo".

La stessa attività era stata presa di mira qualche anno fa allorché i malviventi utilizzarono un'auto come "testa d'ariete", sfondando ed abbattendo la porta principale d'ingresso come nella sequenza di un film di Hollywood. Anche in quella occasione i danni furono ingenti. "Non è più possibile - prosegue Corallo a nome di tutti gli associati di Isole Iblee - continuare a lavorare e fare impresa in simili condizioni. Esprimiamo i sentimenti di più sentita solidarietà al titolare Daniele Leggio, che tra l'altro è componente del nostro Consiglio di amministrazione, solidarietà arrivata anche da numerose altre aziende socie e comuni clienti che, appresa la notizia, hanno manifestato il loro rincrescimento ai titolari Daniele Leggio e alla moglie Eleonora per il grave danno subito. Non possiamo



Zona industriale allo sbaraglio ennesimo furto al bar Savini

Scardinano gli infissi e rubano cassa, tabacchi e "gratta e vinci"

PREOCCUPAZIONE. E' quella manifestata da numerosi operatori insediati nelle aree industriale e artigianale della città che sono ormai preda di delinquenti che, il più delle volte, arrivano da fuori città. Chiesta maggiore attenzione e più controlli sul territorio urbano.

che rimanere stupefatti per quanto accaduto a fronte del reiterarsi di azioni criminose che la dicono lunga sul disagio e sul degrado che le attività insediate nella zona industriale si trovano costrette a fronteggiare. Speriamo che l'impianto di videosorveglianza attivato lo scorso 5 maggio 2015 riesca a fornire agli organi investigativi i necessari e ulteriori elementi al fine di ricostruire le responsabilità. Qualcuno sostiene che forse l'impianto di videosorveglianza non sia funzionante. Stiamo verificando tramite l'Irsap la fondatezza di tali voci, malgrado sia l'ex Asi sia il nuovo ente ad oggi non ci hanno dato riscon-



LE REAZIONI. "Esprimiamo la nostra preoccupazione per i continui episodi criminali che riguardano da vicino la zona industriale e artigianale della nostra città, non ultimo quello che ha interessato il Bar Savini. Nell'esprimere piena solidarietà ai titolari della struttura, chiediamo con forza che chi di competenza si attivi al fine di garantire le dovute assicurazioni agli operatori economici che, già alle prese con gravi problematiche dovute alla crisi strutturale, non possono permettersi ulteriori perdite a causa della delinquenza. Significa, altrimenti, dovere chiudere i battenti". Lo dice il presidente della Cna Santi Tiralosi, con la responsabile organizzativa Antonella Calderara.

tro. Sarebbe molto grave, ove tali voci venissero confermate, la posizione dell'Irsap". E il presidente Corallo prosegue: "Sulle varie criticità esistenti nell'area è stata chiesto un incontro col prefetto Cocuzza. Già qualche mese fa era stata chiesta alla nuova amministrazione comunale di Ragusa l'istituzione di un tavolo tecnico composto dal Comune di Ragusa, Irsap, ex Asi in liquidazione ed una rappresentanza delle imprese al fine di portare a soluzione i problemi più emergenti. In tale occasione venne consegnato al sindaco Peppe Cassi un voluminoso carteggio con oltre 150 foto che ritraevano lo stato pietoso in cui versa la zona industriale di Ragusa. Attendiamo risposte".

Mercato ortofrutticolo, pronto il bando per assegnare i box

Dispenza: «Solo la legalità può garantire lo sviluppo economico»

GIUSEPPE LA LOTA

Rivoluzione in vista e dibattiti molto serrati previsti nei prossimi giorni. Parte il concorso pubblico per ottenere la gestione di 74 box al Mercato ortofrutticolo. Un evento storico da quando esiste il mercato. A 5 mesi e una settimana dall'insediamento (dopo lo scioglimento del Consiglio comunale) la Commissione governativa che amministra la città ha pubblicato il bando per l'assegnazione dei box del Mercato di contrada Fanello, il cui ente gestore è il Comune. Filippo Dispenza, Giancarlo Dionisi e Gaetano D'Erba lo avevano annunciato nel corso della conferenza stampa prima di Natale, adesso il bando è già disponibile all'Albo pretorio esultato online del Comune per essere consultato. Il bando è composto da 14 pagine e 12 articoli. Ci sono elencati i requisiti richiesti ai partecipanti e i termini di presentazione e scadenze delle domande. Saranno accettate buste fino alle ore 13 del 52esimo giorno dalla pubblicazione, ieri 9 gennaio 2019. Lo stop dovrebbe scattare alle ore 13 del 2 marzo. Il commissario Dispenza lo definisce il bando della legalità e della trasparenza: "Solo con la piena affermazione della legalità si possono garantire economia sana e sviluppo". Il testo del bando, pubblicato anche su due quotidiani a diffusione nazionale e due a diffusione locale, così come era stato anticipato, è stato concordato con l'Anac (Autorità Nazionale Anticorruzione) presieduta da Raffaele Cantone. Esso prevede che siano messi a bando, per la durata di sette anni (prorogabili di altri tre) tutti e

74 i box della struttura mercatale. Dei 74 box del mercato all'ingrosso, 44 vanno ai concessionari, 20 a commercianti, 7 alle cooperative, consorzi/associazioni di produttori, 3 a organizzazioni di produttori. Tra i requisiti principali richiesti: essere a posto con la certificazione antimafia e in regola con il Durr. I dettagli sono elencati all'interno del corposo bando di partecipazione. Fra gli elementi

importanti che hanno tenuto in ansia gli attuali concessionari che operano a Fanello da 30 anni, i criteri di anzianità ai fini della formazione della graduatoria. Ai fini della formazione della graduatoria saranno prese in considerazione: "anzianità commerciale, dimensione aziendale in termini di patrimonio netto, anzianità di presenza presso un Mercato alla produzione e all'ingrosso dei

prodotti ortofrutticoli avente dimensione e consistenza non inferiore a quello di Vittoria, dimensione aziendale in termini di volume d'affari, progetto di sviluppo commerciale d'impresa, certificazioni di qualità posseduta dall'impresa, personale impegnato, proposta di soluzione di qualità in materia ambientale, sociale e del lavoro". Di grande rilievo la "clausola" prevista dal Protocollo di



Si muove nel nome della legalità la commissione prefettizia (sopra) che ha elaborato il bando per la gestione di 74 box al mercato ortofrutticolo di Fanello (setto)

azione siglato il 6 novembre 2018 dall'Anac e dal Comune di Vittoria. Si tratta di una clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 del Codice civile, della quale il Comune si avvarrà ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento della concessione sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per alcuni delitti. La Commissione esaminatrice sarà presieduta da un consigliere di Stato o da un magistrato in quiescenza o da un avvocato dello Stato di qualifica cor-



La svolta. Momento storico a Fanello dove parte il concorso pubblico per ottenere la gestione di 74 box

rispondente a consigliere di Stato o da un prefetto, e da due componenti, scelti fra dirigenti della Pubblica amministrazione, docenti e professionisti. "Abbiamo stabilito - dichiara il commissario Dispenza - criteri chiari e stringenti per l'assegnazione dei box, puntando a garantire assoluta trasparenza e imparzialità nelle procedure. Abbiamo deciso di affidare la fase dell'assegnazione a commissari esterni al Comune: si tratta di persone di altissimo spessore professionale, umano e morale, che assicureranno il pieno rispetto delle norme".

LE REAZIONI
Come valuta il bando appena pubblicato l'Associazione dei concessionari? Il presidente Gino Puccia dichiara: "Non ho ancora letto il bando e non do valutazioni di sorta. Giorno 17 gennaio avremo un'assemblea della categoria alla presenza dell'avvocato Gianfranco Fidone e del direttore dei Mercati italiani Pietro Cimigliaro. Sarà l'occasione per leggere, studiare e commentare il bando che è stato pubblicato. Dopo potrà dire le mie impressioni a nome degli altri associati". Il bando prevede una serie di punteggi per l'anzianità commerciale, di presenza nel mercato e di consistenza nel volume d'affari.

Foto: Lotta, Archivio di Stato

Il dietrofront**Proroga alla Tech
i commissari
revocano e limitano
il servizio a tre mesi**

Un anno di proroga alla Tech? Non esageriamo, meglio 3 mesi. La decisione annunciata ieri dal commissario Filippo Dispenza ha il sapore della marcia indietro. O meglio la sconfessione di una determina dirigenziale che aveva prorogato fino al 31 dicembre 2019 i servizi ecologici all'attuale azienda che raccoglie i rifiuti, con le stesse modalità operate dall'ex Giunta capeggiata dal sindaco Moscato. Una determina divenuta subito oggetto di critiche da parte dell'ex assessore Alfredo Vinciguerra, intervenuto a nome di tutta la precedente compagine amministrativa.

Un metodo biasimato e sottolineato con il "pennarello rosso" dalla Commissione prefettizia che per 9 mesi ha passato ai raggi X tutti i settori del Comune di Vittoria per poi affermare che l'ente andava sciolto per infiltrazioni mafiose. "Perché noi accusati di procedura illegale, se la Commissione ha attuato gli stessi



Da un anno si riduce a soli tre mesi la proroga alla Tech: basteranno per emettere il nuovo bando di gara?

metodi? - si è chiesto Vinciguerra. Osservazione che avrà creato parecchio imbarazzo nell'ambiente burocratico del Comune. Ambiente che la settimana scorsa ha subito una forte scossa di assestamento tellurico con il "siluramento" del segretario gene-

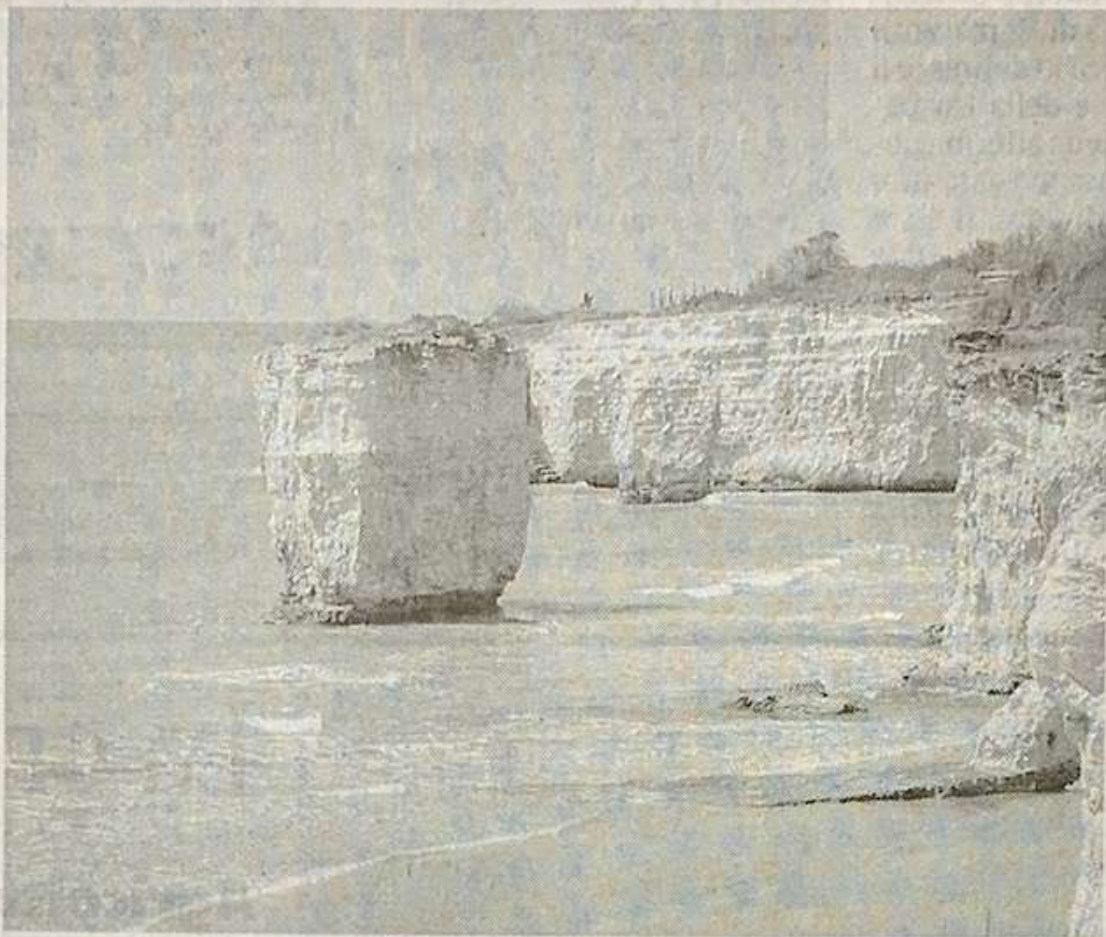
rale Antonello Fortuna. Scosse ancora in atto, tant'è che un altro dirigente potrebbe ricevere a breve la lettera di licenziamento. Oltre alla gestione della spazzatura, i commissari devono mettere ordine sui metodi della gestione post mortem della discarica di contrada Pozzo Bollente, oggetto di inchiesta giudiziaria da parte della Procura della Repubblica di Ragusa.

Torniamo alla Tech servizi. Il commissario Dispenza fa chiarezza e dice che "la Commissione straordinaria ha provveduto a revocare la determina dirigenziale che prevedeva la ripetizione di servizi analoghi per ulteriori dodici mesi alla Tech Servizi, in considerazione del fatto che è in atto la predisposizione degli atti di gara ai fini dell'emissione del bando per l'assegnazione dei servizi Aro per la durata di sette anni. Pertanto, la proroga per la Tech Servizi verrà definita in soli tre mesi". Marpioni della politica e burocrati della macchina

amministrativa storcono il naso. "Ce la farà la Commissione a predisporre gli atti di gara per l'emissione del bando tramite il servizio Aro per la durata di 7 anni? Auguriamoci di sì, per il bene della città. Ma in molti nutrono dubbi. C'è da predisporre un bando di gara da parte dell'Urega, circa

**I tempi. Attesi entro
90 giorni gli atti di
gara dei servizi Aro**

70 milioni a una nuova ditta dotata di tutti i requisiti richiesti dalla legge, per gestire la raccolta dei rifiuti nei prossimi 7 anni. Gli atti successivi saranno predisposti dal Comune di Vittoria. Al 31 marzo mancano meno di 90 giorni.



«Pudm, affidato l'incarico ma ci era stato detto altro»

ISPICA. (r.r.) «Con non poco stupore apprendiamo che il sindaco di Ispica ha affidato a un libero professionista la redazione del Pudm (Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo), strumento indispensabile per la corretta gestione di tutte le attività collegate alla fruizione del mare nel rispetto delle caratteristiche ambientali. Questo piano agisce in quella parte di territorio che presenta un equilibrio estremamente fragile, la cui inestimabile bellezza paesaggistica è continuamente messa in discussione da scelte irresponsabili». A dirlo è il circolo di Legambiente Sikelion che sottolinea come «ogni previsione d'intervento sul territorio deve essere occasione di confronto e di coinvolgimento delle i-

stanze che sullo stesso operano».

«A questo scopo - continuano gli ambientalisti - sarebbe stato, infatti, utile e necessario un tavolo di confronto, su iniziativa dell'amministrazione comunale, invitando associazioni, istituzioni per pensare insieme ad un'area che presenta non poche criticità e per raccogliere idee, suggerimenti utili a tracciare le linee guida per la redazione del progetto del Piano di utilizzo del demanio marittimo. In passato abbiamo chiesto ai nostri amministratori le loro intenzioni al proposito e ci è stato risposto che del piano si occupava l'ufficio tecnico. Prendiamo quindi atto che ci è stata presentata una diversa realtà, forse allo scopo di tenerci lontano».

Furto nella notte

Gratta e vinci e tabacchi rubati al bar Savini

Nuovo «colpo» ai danni del bar Savini, lungo la strada Ragusa mare. A rendere noto l'accaduto è stato il presidente del Parco commerciale «Isole Iblee», Giovanni Corallo. «Le modalità, seppur ancora al vaglio degli inquirenti, fanno rilevare uno studio preliminare da parte dei soliti ignoti prima di passare all'azione e mettere in atto il piano criminoso. L'obiettivo - dice Corallo - era di fare razzia di ogni genere di prodotti facilmente rivendibili. E purtroppo i delinquenti sono riusciti a concretizzarlo visto che in un batter d'occhio hanno arraffato ogni cosa, dai tabacchi, ai "gratta e vinci". E, ovviamente, non hanno risparmiato tutto quanto si trovava in cassa. A questo, purtroppo, va aggiunto il danno perpetrato agli infissi che i ladri hanno scardinato con violenza inaudita al fine di aprirsi la strada all'interno del locale. Il tutto è avvenuto in piena notte, poco dopo le 4, ed in un lasso di tempo brevissimo».

La stessa attività era stata presa di mira qualche anno fa allorquando i malviventi utilizzarono un'auto come «testa d'ariete», sfondando ed abbattendo la porta principale d'ingresso. Corallo spiega che «sulle varie criticità esistenti nell'area è stata chiesto un incontro col prefetto di Ragusa, Filippina Cocuzza, visto il disinteresse registrato soprattutto negli ultimi tempi che ha acuito le difficoltà delle imprese insediate nell'area industriale».

Il riferimento è all'amministrazione comunale che, seppur sollecitata, non ha dato risposte. Anche la Cna ha espresso solidarietà al titolare del bar-pizzeria, chiedendo anche alle autorità competenti, come Irsap e Comune, di mettere in atto quegli accorgimenti utili a scoraggiare azioni di questo tipo. (*DABO*)

Piano spiagge

Ispica, Legambiente in prima linea

Il circolo «Sikelion» chiede un confronto al sindaco: «Strumento fondamentale»

ISPICA

Un coinvolgimento nella redazione del piano spiagge di Ispica, il piano di utilizzo del demanio marittimo. A chiederlo il circolo «Sikelion» di Legambiente dopo aver preso atto che l'amministrazione del sindaco Pierenzo Muraglie ha affidato ad un professionista esterno, l'architetto Franco Donzella, l'incarico. «Il piano è uno strumento indispensabile per la corretta gestione di tutte le attività collegate alla fruizione del mare nel rispetto delle caratteristiche ambientali e quello che si andrà

a redigere agisce nella parte di territorio che presenta un equilibrio estremamente fragile, la cui inestimabile bellezza paesaggistica è messa in discussione da scelte irresponsabili. Per questo ogni previsione d'intervento sul territorio deve essere occasione di confronto e di coinvolgimento delle istanze che in esso operano - afferma il circolo ambientalista ispicese - sarebbe stato, infatti, utile e necessario un tavolo di confronto durante il quale raccogliere idee e suggerimenti utili a tracciare le linee guida necessarie. Questo mancato coinvolgimento sembra dettato più dalla necessità di non essere commissariati dalla Regione per gravi inadempienze che da un'idea di sviluppo e di futu-

ro».

L'amministrazione ha affidato l'incarico esterno «per l'urgenza del provvedimento e dopo l'esito negativo della preliminare ricognizione effettuata all'interno dell'ente». Il circolo «Sikelion» si dice pronto a vigilare sulle scelte del piano. «Nel passato abbiamo contrastato, non ascoltati, la realizzazione dei pennelli a mare ed oggi constatiamo l'effetto che ha provocato alla spiaggia adiacente, registrando la scomparsa di circa 6.000 metri cubi di sabbia e della vegetazione che la ricopriva - conclude il circolo ambientalista - il piano di utilizzo del demanio marittimo è fondamentale anche per le problematiche dell'erosione e dei corsi d'acqua secondari». (*PID*)

Igiene urbana

Pozzallo, in appalto il servizio

Il bando per l'affidamento della gestione dei rifiuti per i prossimi sette anni

POZZALLO

Termine ultimo, per la presentazione delle domande di partecipazione alla gara ad evidenza pubblica, è il prossimo 18 gennaio. Il bando per l'affidamento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani nel comune di Pozzallo è stato pubblicato e prevede una gestione per 7 anni per una spesa di circa 18 milioni di euro. La giunta del sindaco Roberto Ammatuna aveva approvato nello scorso mese di giugno il capitolato speciale di appalto per la gestione dei servizi di igiene ambienta-

le, per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, la cui durata è circoscritta a sette anni. «Abbiamo degli obiettivi da raggiungere e che sono quelli di assistere ed accompagnare l'utenza cittadina nel passaggio alla tariffazione puntuale, cioè far pagare al cittadino una tariffa in relazione alla quantità di rifiuti non riciclabili che produce, come ad esempio la bolletta della luce, del gas e dell'acqua, - spiega il primo cittadino - raggiungere i livelli minimi della raccolta differenziata pari al 65 per cento, assicurare la tutela igienico sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani, evitando ogni danno e pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza di tutta la collettività e far pagare di me-

no ai cittadini».

Il nuovo servizio prevede anche la figura del direttore di esecuzione del contratto, importante per una corretta e trasparente gestione dell'appalto, che dovrà garantire il rispetto delle previsioni del contratto in relazione alla qualità e quantità dei servizi. «Una volta affidato il servizio con il nuovo capitolato speciale avremo una vera e propria svolta nella gestione dei servizi di igiene ambientale - conclude Roberto Ammatuna - tutto ciò comporterà un notevole sgravio per le casse comunali e quindi un risparmio nelle bollette che i cittadini dovranno pagare ma anche un potenziamento della raccolta differenziata e un innalzamento nella qualità dei servizi». (*PID*)